

INTRODUZIONE

I materiali didattici di storia sono stati preparati nell'ambito delle misure di accompagnamento alla sperimentazione degli Adattamenti alle necessità locali della Valle d'Aosta delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle indicazioni nazionali (piani di studio) delle scuole del secondo ciclo di istruzione, nell'anno scolastico 2016-17. È stato costituito un gruppo di lavoro di insegnanti di storia, al quale è stato affidato il compito di redigere il curricolo di storia per il primo e il secondo ciclo di istruzione e di preparare materiali didattici di storia in lingua francese da sperimentare nelle classi prime. All'interno del gruppo, le istituzioni scolastiche erano rappresentate da un insegnante per ogni grado di scuola, con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento da parte dei docenti sia nella stesura del curricolo di storia che nella preparazione e sperimentazione delle sequenze didattiche.

Il gruppo ha elaborato una proposta di curricolo di storia per il primo e il secondo ciclo di istruzione, all'interno del quale, come indicato negli Adattamenti, si sottolinea l'importanza di utilizzare attività di tipo laboratoriale, che prevedano l'uso di fonti diverse e testi storici nelle due lingue veicolari. In un sistema di insegnamento plurilingue, le metodologie e le strategie didattiche devono tener conto infatti dei diversi aspetti dell'alternanza linguistica per costruire un apprendimento significativo. Le attività laboratoriali favoriscono l'uso della lingua francese, sono quindi indispensabili per avvicinare gli alunni al lavoro dello storico, che consiste nel problematizzare, nell'indagare, nel ricostruire e nel rielaborare i fatti storici.

I materiali prodotti dai gruppi sono interamente in lingua francese, in quanto nel curricolo di storia si sottolinea l'importanza di prevedere attività di approfondimento di alcuni temi interamente in lingua francese, utilizzando metodologie innovative e inclusive, mediante l'analisi di fonti storiche significative e testi storici in lingua francese, collocandoli nel contesto storico e geografico, per permettere agli alunni di orientarsi nello spazio e nel tempo e di acquisire consapevolezza della complessità della storia. Tale approccio favorisce la costruzione di competenze disciplinari e lessicali e permette agli insegnanti di valutare i processi di apprendimento non solo dal punto di vista storico, ma anche dal punto di vista linguistico.

Le sequenze didattiche sono state elaborate secondo la metodologia della ricerca-azione, al fine di valorizzare la centralità dello studente e motivarlo a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà. Gli approfondimenti dei nuclei tematici sono stati individuati e selezionati tenendo conto della loro effettiva essenzialità e significatività.

Le unità didattiche "Le temps" indirizzata alla scuola primaria e "La vie au Moyen Âge" per la scuola secondaria di primo grado hanno un'organizzazione di tipo modulare, che consente al docente di scegliere quali temi approfondire oppure di prevedere un lavoro a gruppi, assegnando l'approfondimento di argomenti diversi.

Per quanto riguarda la sequenza didattica sui Romani per la scuola secondaria di secondo grado, è importante precisare che si tratta di materiali diversi, per livello e grado di approfondimento, raccolti ed elaborati intorno al tema comune della fondazione di Roma. La varietà dei materiali, che ad uno sguardo veloce potrebbe apparire in alcuni casi ripetitiva, risponde all'esigenza di lasciare al docente un ampio margine di selezione, in relazione ai diversi livelli e ordini di scuola, ma anche un accesso supplementare ad esercizi, carte e a documenti iconografici. Per esempio, il testo storico "Violence et Intégration dans le mythe de la fondation de Rome" è pensato come approfondimento tematico collegato a testi classici.

Le sequenze didattiche sono state sperimentate in alcune classi prime e seconde delle scuole primarie delle istituzioni scolastiche Evançon 2 e Mont-Emilius 3; nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado delle istituzioni scolastiche Valdigne Mont-Blanc, Lexert, S. Roch, Einaudi, E. Martinet, San Francesco di Aosta; nelle classi prime delle scuole secondarie di secondo

grado dell'Istituto Professionale Regionale Alberghiero di Châtillon, dell'ISITP di Verrès, dell'ISIT Manzetti di Aosta, dell'ISILT Binel Viglino di Verrès.

GRUPPI DI LAVORO

Coordinamento: Antonella Dallou (dirigente scolastica Evançon 2)

Scuola primaria

Patrizia BERARD (Mont Emilius 3 - Charvensod), Donatella BORNEY (Evançon 2 - Verrès), Simonetta CANEPA (S. Francesco - Aosta), Roberta DI CIUCCIO (S. Giovanni Bosco - Aosta), Sarina GIAMBRA (A. Duc - Chatillon), Nadia JOLY (L. Barone - Verrès), Patrizia MARIOTTO (CM Valdigne M.Blanc - Morgex), Giliola MAZZOTTI (J.M. Trèves - St. Vincent), Emanuela RUIU (Einaudi - Aosta), Nicole SARTEUR (St. Roch - Aosta), Sara VENTUROTTI (Lexert - Aosta),

Scuola secondaria di primo grado

Elena ANGELIN DUCLOS (C.M. Walser Mont Rose B), Lara ARVAT (L. Barone - Verrès), Fabio BURGAY (A. Duc - Chatillon), Antonella CESARE (Don Bosco - Chatillon), Elisabetta NEGRONI (A-J.M.Trèves - St. Vincent), Gabriella PATACCHINI (E. Lexert - Aosta), Raffaella RENGHI (S. Francesco - Aosta), Paolo RISI (E. Martinet - Aosta), Stefania ROULLET (C.M. Valdigne M. Blanc - Morgex), Raffaella RUPEL (M. Ida Viglino - Villeneuve), Jessica SPADOTTO (St. Roch - Aosta), Annamaria TORREANO (L. Einaudi - Aosta)

Scuola secondaria di secondo grado

Giulia ANDRUETTO (IPRA Chatillon), Marilena ASTEGIANO (Manzetti - Aosta), Jean-Louis CRESTANI (IAR - Aosta), Marina FASSIO (Liceo E. Berard - Aosta), Elisa FORLIN (Don Bosco - Chatillon), Elena MEYNET (ISITP Corrado Gex - Aosta), Manuela RESTANO (Liceo R.M. Adelaide - Aosta), Loredana STEVENIN (ISITIP E. Brambilla - Verrès), Francesca TRAMONTINI (Liceo Binel-Viglino Pont St Martin)

CURRICOLO DI STORIA

Documento definitivo

I CICLO D'ISTRUZIONE

Premessa

La storia è una disciplina umanistica che prevede una componente di identità culturale nel suo stesso atto costitutivo. E' importante quindi trattare argomenti di storia anche attraverso storiografie di altri paesi per avere una visione e un approccio plurale. Fra gli obiettivi principali di questo insegnamento emerge la formazione dei cittadini, che implica la conoscenza e la comprensione della propria identità in un'ottica di confronto e di dialogo con altre culture.

Allo scopo di promuovere lo sviluppo dello spirito critico, la crescita personale, l'acquisizione di competenze disciplinari e socio-relazionali, si adottano diversi approcci metodologici, che valorizzino le potenzialità individuali in un'ottica inclusiva e favoriscano un efficace apprendimento bilingue.

Si evidenzia che, poiché insegnare storia significa far comprendere la complessità di eventi correlati fra loro e verificatisi in un determinato spazio, è necessario contestualizzare ciascun evento nella sua dimensione spaziale e temporale, collocandolo nella giusta successione cronologica.

In un sistema di insegnamento plurilingue, le metodologie e le strategie didattiche devono tener conto dei diversi aspetti dell'alternanza linguistica per costruire un apprendimento significativo. L'alternanza delle lingue favorisce la riflessione linguistica e la concettualizzazione. È importante privilegiare momenti di attività di tipo laboratoriale che prevedano l'uso di fonti diverse e testi storici nelle due lingue veicolari. Tali metodologie sono indispensabili infatti per avvicinare gli alunni al lavoro dello storico, che consiste nel problematizzare, nell'indagare, nel ricostruire e nel rielaborare i fatti storici. La scelta di materiale adeguato e fonti significative concorre, inoltre, a valorizzare i punti di forza di ciascun alunno. Le risorse digitali e gli strumenti informatici rendono efficace l'insegnamento e implementano l'apprendimento in un contesto bilingue.

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze raggiunte in ambito storico assume una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di crescita individuale. Al fine di promuovere un insegnamento bilingue efficace sarà necessario prevedere alcune ore di programmazione in équipe; in particolare, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 1 comma 3 del Decreto dell'Assessore all'Istruzione e Cultura del 20 dicembre 2016, sarà particolarmente importante prevedere momenti di programmazione e di codocenza fra insegnanti di storia e di lingua francese, anche per favorire una valutazione efficace delle competenze disciplinari, ma anche di quelle linguistiche.

Alla fine del primo ciclo di istruzione, l'alunno deve aver imparato a leggere e confrontare le fonti storiche in lingua italiana e in lingua francese e deve saperle contestualizzare nello spazio e nel tempo. Lo studio della storia e della geografia devono quindi essere costantemente correlati.

Le conoscenze sono costruite dall'individuo man mano che impara a ordinare le proprie esperienze, pertanto il vissuto dell'alunno e il suo ambiente devono fornire un valido punto di partenza dal quale muovere per giungere a una progressiva capacità di ricostruire e comprendere gli eventi storici, soprattutto alla scuola primaria. L'intreccio tra la storia locale e quella generale, tra microstoria e macrostoria sarà particolarmente importante in entrambi i gradi per far comprendere la complessità della storia e i concetti di sincronia e

diacronia. Pertanto, lo studio della storia locale nella scuola secondaria di primo grado dovrà sempre essere correlato a quello generale e dovrà essere oggetto di programmazione comune e di codocenza tra insegnanti di storia e di lingua francese.

Si sottolinea la necessità di condividere le attività e le modalità di lavoro tra gli insegnanti delle diverse discipline, in particolare, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, tra gli insegnanti di storia e di francese, in quanto dovrà sempre essere privilegiato un approccio che consenta l'utilizzo delle due lingue nel trattare temi di storia generale e locale, al fine di raggiungere l'obiettivo di realizzare la metà delle ore di insegnamento della storia in lingua francese.

In questa prospettiva, il livello di interrelazione, scambio, dialogo e collaborazione tra le varie discipline deve essere molteplice e deve includere il più possibile espressioni letterarie, artistiche, musicali, oltre che elementi storici e geografici, in modo da offrire agli studenti un approccio a più voci, coinvolgente e importante per la formazione di una mentalità il più possibile aperta e critica.

Vale infine la pena ricordare l'importanza che viene assegnata alla cittadinanza attiva. La cittadinanza si sviluppa attraverso l'interiorizzazione del senso di legalità e di responsabilità che si può stimolare e favorire anche attraverso esperienze personali significative in modo da costruire nelle classi delle vere e proprie comunità di vita e di lavoro.

Le attività laboratoriali favoriscono l'uso della lingua francese, pertanto sarà particolarmente importante prevedere attività di approfondimento di alcuni temi interamente in lingua francese, utilizzando metodologie innovative e inclusive; sarà necessario procedere all'approfondimento di alcuni argomenti mediante l'analisi di fonti storiche significative e testi storici in lingua francese, collocandoli nel contesto storico e geografico, per permettere agli alunni di orientarsi nello spazio e nel tempo e di acquisire consapevolezza della complessità della storia. Tale approccio facilita la programmazione e la concertazione tra docenti di storia e di lingua francese, favorisce la costruzione di competenze disciplinari e lessicali e permette agli insegnanti di valutare i processi di apprendimento non solo dal punto di vista storico, ma anche dal punto di vista linguistico.

Nella scuola primaria, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze più specifiche, si ritiene importante dare alcuni esempi significativi di quadri di civiltà, utilizzando le attività laboratoriali in modo più sistematico e continuativo. Al fine di effettuare la scelta degli esempi di civiltà da trattare è importante tenere in considerazione in particolare i momenti di rottura e le rivoluzioni, perché rappresentano elementi significativi di conoscenza e di riflessione critica degli eventi storici. In tal modo, si evita un inutile ed eccessivo nozionismo, per privilegiare invece la costruzione di competenze storiche significative e per motivare maggiormente gli alunni nello studio della disciplina.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- Analizza varie tipologie di fonti, anche presenti sul territorio, formula ipotesi, per acquisire coscienza storica, metodo di studio, spirito critico e senso di responsabilità verso il patrimonio culturale e artistico.
- Usa strumenti per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Racconta i fatti studiati, comprende e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Legge e interpreta carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Osserva, conosce, ricostruisce il contesto geostorico locale, mettendolo in relazione con quello generale, in una prospettiva globale.

- Comprende aspetti fondamentali del passato, dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, trattandoli con un approccio diacronico e sincronico, con riferimento alla contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Uso delle fonti

- Individuare e usare le fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla famiglia e sulla comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.
- Comprendere aspetti inerenti alla dimensione sociale del contesto di vita e aspetti caratterizzanti l'organizzazione sociale del contesto territoriale più vicino.
- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti, narrati e analizzati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute, narrate e analizzate.

Strumenti concettuali

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti, anche con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Uso delle fonti

- Ricavare informazioni da fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Ricostruire informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato e saperle contestualizzare in un quadro storico-sociale.

Organizzazione delle informazioni

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate, presentando alcuni esempi di civiltà ed evidenziando i momenti di cambiamento, di rivoluzione.
- Conoscere alcuni elementi di storia locale, collocandoli nel contesto generale.

Strumenti concettuali

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e

comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

– Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

– Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

– Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

– Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Comprende fonti di vario genere e testi storici ricavandone informazioni che rielabora con un personale metodo di studio.
- Produce testi orali e scritti operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia locale.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
- Conosce i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Uso delle fonti:

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro dello storico.
- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) e in diverse lingue per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni:

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali:

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale:

- Produrre semplici testi nelle due lingue veicolari, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare ed esporre conoscenze e concetti, usando il linguaggio specifico della disciplina.

II CICLO DI ISTRUZIONE

Premessa

Il punto di partenza nell'insegnamento della disciplina è la dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della storia.

Costruito il quadro spazio-temporale di riferimento, si potranno elaborare anche unità di apprendimento in lingua francese con metodo di lavoro laboratoriale, secondo la metodologia della ricerca- azione, inserendo le esperienze in contesti reali, al fine di valorizzare la centralità dello studente e motivarlo a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà. Gli approfondimenti dei nuclei tematici sono individuati e selezionati tenendo conto della loro effettiva essenzialità e significatività per la comprensione di situazioni e processi del mondo attuale, su scala locale, nazionale e globale, secondo un approccio sistemico e comparato ai quadri di civiltà e ai grandi processi storici di trasformazione. In questo contesto, si suggerisce anche l'uso di fonti di storia locale.

Lo spazio riservato all'insegnamento della Costituzione Italiana e dello Statuto Speciale della Valle d'Aosta terrà conto della necessità di promuovere specifiche conoscenze e competenze per la formazione dell'uomo e del cittadino, in collegamento con gli altri ambiti disciplinari.

Tenendo conto del livello linguistico-culturale di partenza degli alunni, l'insegnante individuerà degli argomenti e dei temi da affrontare in lingua francese, sia con approcci di tipo laboratoriale, sia attraverso la lezione frontale, al fine di pervenire al numero di moduli orari e di unità di apprendimento, previsto dall'Allegato 1 degli Adattamenti delle indicazioni nazionali (Piani di studio) delle scuole del secondo ciclo di istruzione.

Sarà particolarmente importante prevedere forme di collaborazione tra i docenti di storia e di lingua francese sia per quanto riguarda la programmazione sia per la valutazione, che deve estendersi anche alle competenze linguistiche, pur mantenendo un approccio ponderato che valorizzi l'acquisizione di competenze e conoscenze disciplinari. Sarà cura

dei docenti individuare tipologie di verifica che mettano in luce soprattutto i saperi degli studenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del percorso quinquennale

Avvalendosi del lessico di base e delle categorie interpretative della disciplina, lo studente

- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente
- riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico e le trasformazioni di carattere sociale, politico, culturale ed economico, intervenute nel corso del tempo
- sa leggere e interpretare le diverse fonti
- coglie, rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni
- si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
- comprende le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo
- riconosce l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale, anche in una prospettiva interculturale, ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- analizza criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- valuta fatti ed orienta i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

PRIMO BIENNIO

Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato.
- Cogliere la componente storica dei problemi ecologici del pianeta.
- Istituire connessioni tra i processi di sviluppo della scienza, della tecnica e della tecnologia.
- Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone.
- Riflettere sulla natura e sulla varietà delle fonti e comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia.

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente.

Abilità

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Utilizzare il lessico specifico e gli strumenti tipici della ricerca storica, a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti, anche di storia locale, con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.
- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.
- Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.
- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.

Conoscenze

- Periodizzazioni fondamentali della storia mondiale, con particolare attenzione alle rivoluzioni, ai cambiamenti e alla loro collocazione spazio-temporale, facendo anche riferimento alla realtà locale.
- Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali:
 - l'Antico vicino Oriente
 - la civiltà giudaica
 - la civiltà greca
 - la civiltà romana
 - l'avvento del Cristianesimo
 - l'Europa romano barbarica
 - la società e l'economia nell'alto medioevo
 - il ruolo della Chiesa nell'Europa alto-medievale
 - la nascita e la diffusione dell'Islam
 - gli imperi e i regni nell'alto medioevo
 - il particolarismo signorile e feudale.
- Lessico di base della storiografia.
- Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.

SECONDO BIENNIO

I risultati di apprendimento nel secondo biennio e nel quinto anno consolidano le competenze acquisite al termine del primo biennio e si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi.

In particolare, nel secondo biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli

strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche.

Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente; rafforzano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

Nel secondo biennio e nel quinto anno il docente di Storia approfondisce ulteriormente il nesso presente - passato, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.

Competenze

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato
- Cogliere la componente storica dei problemi ecologici del pianeta
- Istituire connessioni tra i processi di sviluppo della scienza, della tecnica e della tecnologia
- Comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone
- Riflettere sulla natura e sulla varietà delle fonti e comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente.

Abilità

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Individuare e analizzare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali sottesi alle innovazioni scientifiche e tecnologiche e all'evoluzione del territorio, con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.

Conoscenze

- Il processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.
 - I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo.
 - I poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi.
 - La società e l'economia nell'Europa bassomedievale.
 - La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie.
 - Le scoperte geografiche e le loro conseguenze.
 - La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa.
 - La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo.
 - Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale.
 - Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese).
 - L'età napoleonica e la Restaurazione.
 - Il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita.
 - La questione sociale e il movimento operaio.
 - La seconda rivoluzione industriale.
 - L'imperialismo e il nazionalismo.
 - Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

QUINTO ANNO

Abilità

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra le diverse culture umanistica, scientifica e tecnologica con particolare riferimento agli indirizzi di studio.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia, anche di storia locale, per ricerche su specifiche tematiche, che possono essere trattate con un approccio pluri/interdisciplinare.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Conoscenze

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui

quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

- l'inizio della società di massa in Occidente
- l'età giolittiana
- la prima guerra mondiale
- la rivoluzione russa e l'URSS di Lenin
- la crisi del dopoguerra
- i totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo
- la seconda guerra mondiale
- la Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana in Italia.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà approfondire alcuni temi individuati all'interno delle seguenti linee fondamentali:

- dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento
- la decolonizzazione e la lotta per lo sviluppo
- la storia d'Italia nel secondo dopoguerra.